



# **INTEGRAZIONE VOCI GLOSSARIO DIMENSIONE – ESITI Calabria**

## VOCI PRIMARIE

### ACCOGLIENZA

#### ***Dimensione assiologica:***

Assume il riconoscimento “dell’alterità” nella sua interezza culturale e personale. Implica relazionalità e reciprocità per una lettura concreta dell’altro nella sua portata valoriale e personale. Sancisce una presa in carico della persona nella sua totalità e specificità che deve essere accettata, riconosciuta e capitalizzata. Rimanda ad un ascolto attivo che mettendo in contatto mondi diversi, sappia scrivere strade di crescita umana e culturale per tutti.

#### ***Dimensione referenziale:***

Nel mondo “scuola”, l’accoglienza è momento privilegiato perché finalizzato a favorire il diritto alla piena formazione orientando, di fatto, l’iter formativo per come previsto nel *Regolamento dell’autonomia scolastica (DPR 275/1999)* e nel *DPR263/2012 art.3 e 4*, traducendo e attuando concretamente quanto contenuto nell’*art.3 della Costituzione* nei termini di “pieno sviluppo della persona umana”, attraverso la valorizzazione dei “saperi” tutti anche tenuto conto del *DL.vo 13 del 16/01/2013 in vigore dal 02/03/2013* e recante “*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art.4 commi 58 e 68 della L.n°92/12.*”

#### ***Dimensione epistemologica:***

E’ il momento di riflessione ontologica sull’approccio al sapere, la lettura delle modalità con cui la persona costruisce, negozia e usa la conoscenza. Rappresenta il modo in cui la conoscenza costruita, assimilata e trasferita in situazioni e in termini di utilizzo, cambia a seconda dei processi di costruzione dei saperi che i singoli attivano volta per volta in sistemi relazionali semplici e complessi.

#### ***Dimensione metodologica:***

L’analisi dei documenti che “normano” e determinano le azioni destinate all’accoglienza e all’orientamento, rimanda a procedure operative dettagliate e definite: **Intervista conoscitiva - Dossier personale/Libretto personale e Patto formativo**. Qui si scrive il percorso didattico – curriculare di ciascun destinatario rispondente ai bisogni formativi riconosciuti e che si definiscono e strutturano a partire dall’analisi della situazione di partenza del singolo.

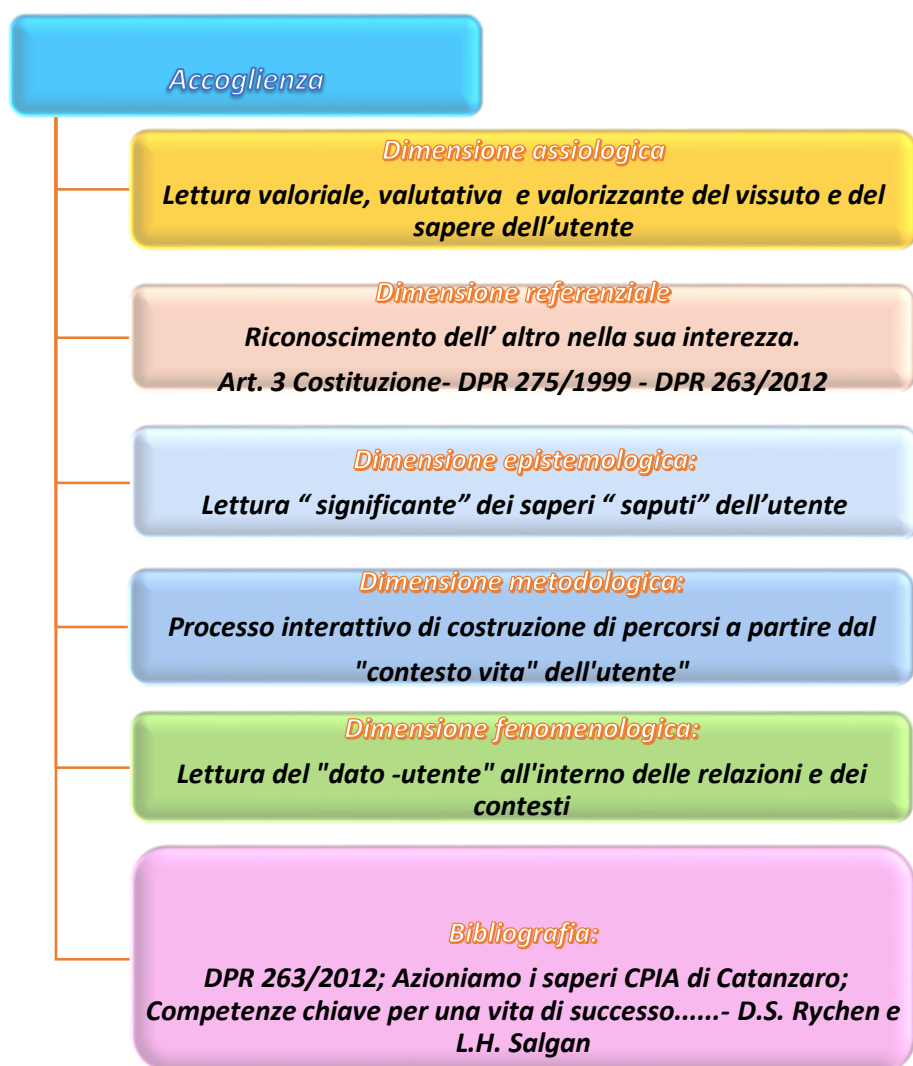
#### ***Dimensione fenomenologica:***

Nel momento dell'accoglienza e dell'orientamento, diverse realtà si incontrano e danno vita ad una differente visione del "sé" in un più ampio orizzonte di senso al cui interno più mondi dialogano e danno un senso all'agire perché articolano e costruiscono strade di un sapere possibile.

### **Bibliografia essenziale:**

- DPR 263/2012; D.I. MIUR MEF del 12/03/2015); Legge 92/2012, art. 4, commi 51-54;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- Competenze chiave per una vita di successo ed una società ben funzionante - D.S. Rychen e L.H. Salganik;
- Azioniamo i saperi a cura del CPIA Catanzaro.

### **Mappa concettuale:**



## PERCORSI

### ***Dimensione assiologica***

Itinerari didattico – educativi finalizzati all’acquisizione di conoscenze e abilità da apprendersi grazie alla didattica promossa dal sistema scolastico

### ***Dimensione referenziale:***

Processi formativi strutturati per traguardi ed obiettivi misurabili e certificabili inerenti la crescita personale del discente nella sua interezza

### ***Dimensione epistemologica:***

Categorizzazioni dell’iter scolastico destinati al conseguimento di competenze declinate in obiettivi formativi disciplinati step by step all’interno di un processo formativo di ampio respiro e al raggiungimento di obiettivi metacognitivi, relazionali e attitudinali nella prospettiva del life long learning.

### ***Dimensione metodologica:***

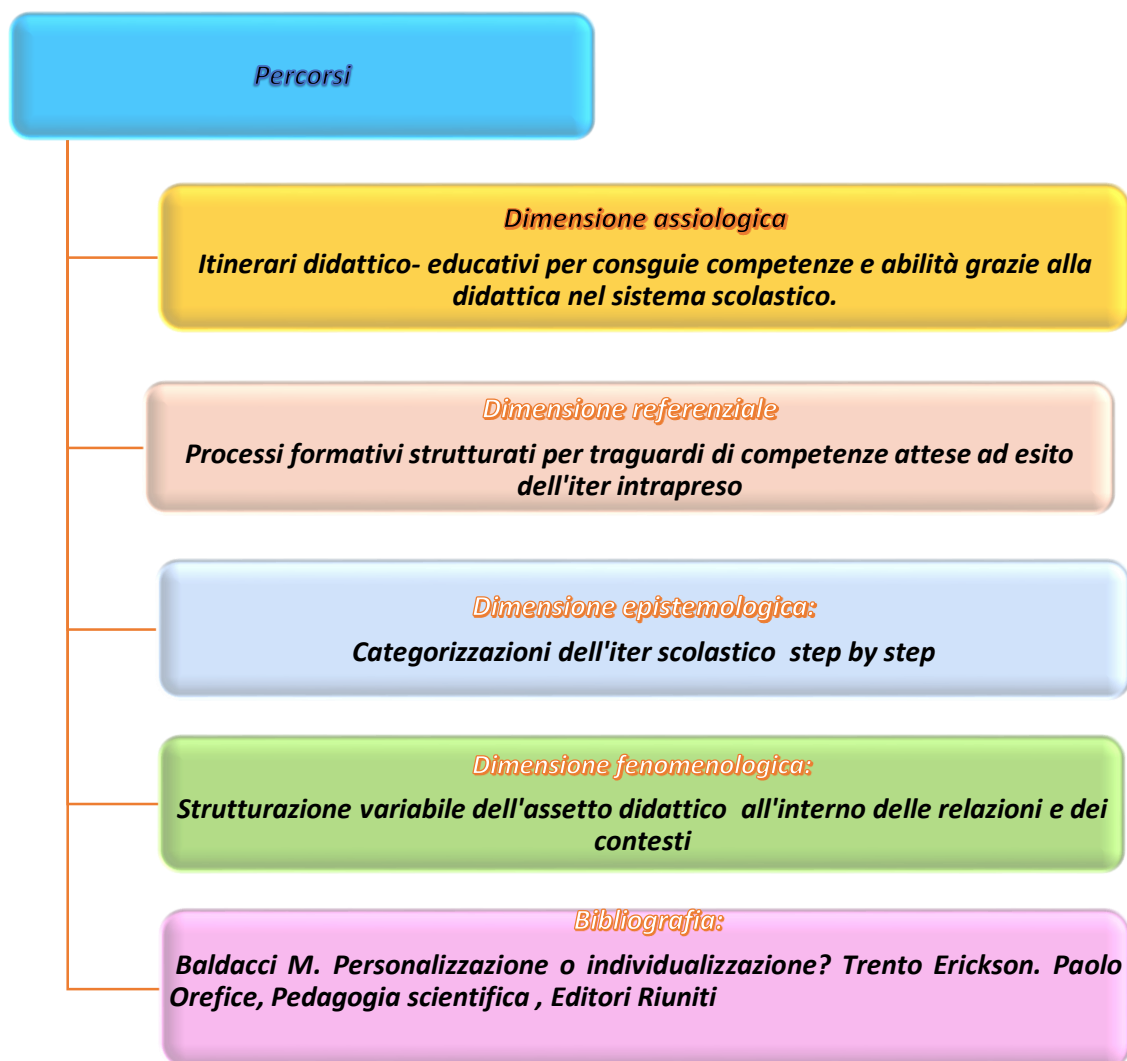
Strutturazione variabile dell’assetto didattico disciplinare in relazione agli obiettivi d’apprendimento previsti per lo specifico segmento didattico – formativo intrapreso

### ***Dimensione fenomenologica:***

Sistemi dell’istruzione e della formazione destinati a promuovere e sviluppare apprendimenti significativi attorno a programmi definiti e ufficiali per conseguire “saperi” in maniera strutturata e formalizzata secondo obiettivi di formazione diversamente articolati a seconda della collocazione negli ambiti d’apprendimento.

### ***Bibliografia essenziale:***

**Baldacci M.** (2005), *Personalizzazione o individualizzazione?*, Trento Erickson. **Paolo Orefice** (2009), *Pedagogia scientifica*, Editori Riuniti; **Ira Vannini**, (2009) *La qualità nella didattica*, Trento, Erickson  
**Scuola di Barbiana** (1967), *Lettera a una professoressa*, Firenze, Libreria editrice fiorentina.

**Mappa concettuale:**

## COMPETENZE

### ***Dimensione assiologica:***

Definisce e struttura l'iter didattico individuandone il fine così da garantire flussi di informazioni valide e affidabili, utili ad analizzare e regolare la progettazione dell'offerta formativa in vista di una sempre maggiore qualità, fruibilità e spendibilità

### ***Dimensione referenziale:***

La *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)*, definisce la competenza come: *comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*». Definita e determinata, permette di situare un percorso didattico – disciplinare progettando e ideando le condizioni favorevoli all'apprendimento tenuto conto dei target di partenza esperienziali e di conoscenza e programmando itinerari formativi coerenti tra la richiesta e l'offerta.

### ***Dimensione epistemologica:***

Rimanda all'interpretazione dell'atto educativo – formativo, nella sua peculiarità fatta nello stesso tempo di unicità, complessità e pluralità. Ricerca "come fare ad imparare" attraverso i significati che le persone danno alle cose e alle esperienze

### ***Dimensione metodologica:***

Aspetto legato all'operatività che assume l'insieme di metodi e tecniche dinamico - operative e funzionali attivate tra attori, processo e contesti di apprendimento, finalizzate alla personalizzazione del percorso scolastico. Nei percorsi CPIA essenziale la strutturazione di UDA indicizzate alle competenze attese in riferimento ai curricula formativi proposti.

### ***Dimensione fenomenologica:***

Azione di pensiero che rimanda alla lettura dei risultati di apprendimento che una persona deve raggiungere per agire efficacemente in uno specifico contesto (di lavoro, di studio, sociale, ecc.), utilizzando altre categorie di risultati di apprendimento, come le **conoscenze** e le **abilità**, interpreta l'azione formativa come processo che si declina e si sviluppa attraverso la costruzione sociale di valori di riferimento da parte di tutti gli stakeholders.

### ***Bibliografia essenziale:***

**Palumbo M. (2002).** Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare. Milano. **Franco Angeli**  
 Metodologie attive di sviluppo e dispositivi riflessivi, Milano, Franco Angeli, 2015;  
**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente: «risultati dell'apprendimento»;** Linee guida del 12/03/2015), Dlgs n.13 del 16 gennaio 2013

### Mapa concettuale



## OFFERTA FORMATIVA

### ***Dimensione assiologica:***

Prospettiva di impegno, idee, previsioni e azioni che misurano la capacità di quanto una scuola sia in grado di offrire per promuovere la qualità della formazione nel life long learning.

### ***Dimensione referenziale:***

Documento programmatico e informativo che declina la mission di ogni istituto riportandone i target perseguiti e perseguibili, le finalità educative e didattiche, le risorse umane, professionali, economiche, territoriali e contestuali. E' il mezzo e lo strumento per pianificare e realizzare l'autonomia scolastica.

### ***Dimensione epistemologica:***

Strutturazione significativa di un percorso destinato alla comunità educante, alla singolarità e individualità del discente considerato nella autenticità.

### ***Dimensione metodologica:***

Ideazione e costruzione di itinerari formativi per realizzare percorsi essenziali, strutturati e definiti per realizzare una sempre maggiore interconnessione tra le diverse esperienze. Mappatura indispensabile per costruire una conoscenza sempre più ampia e flessibile, legge il bisogno espresso e sottinteso e ne intercetta potenzialità e sviluppi immediati e futuri per una crescita stimata e programmata lungo tutto l'arco della vita.

### ***Dimensione fenomenologica:***

Raffigurazione e rappresentazione della scuola, che, attraverso l'analisi del suo funzionamento e la definizione degli interventi didattico – educativi, costituisce la base per individuare le priorità di intervento per uno sviluppo individuale e personale autenticamente centrato sulla persona e le sue reali esigenze. Lettura autentica del "fare scuola" "nella e per" la persona e dunque documento di sintesi e analisi da cui partire per orientare il Piano di Miglioramento (PDM) destinato al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

### ***Bibliografia essenziale:***

**Lumbelli L. (1981).** *Quando insegnare è capire e far capire, Milano, Emme.*

**MacBeath J. e McGlynn A. (2006),** *Autovalutazione nella scuola: Strategie per incrementare la qualità dell'offerta formativa*, Trento, Erickson. Antonietti A. e Cantoia M. (2000), *La mente che impara*, Firenze, La Nuova Italia. **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente: «risultati dell'apprendimento»;** Linee guida del 12/03/2015).



### Mapa concettuale



## DEFINIZIONE DELLA VOCE “ESITI” (MAX 2000 CARATTERI)

Il mondo del sapere cui ogni essere umano è portatore, va considerato come un qualcosa in movimento che genera di continuo delle risposte. Dal momento che il conoscere rimanda ad un lavoro di mediazione tra *mente – soggetto e mondo – società*, non può esserci conoscenza e sapere, se non all'interno di un contesto da conoscere.

E' dunque all'interno di questo dialettico e interattivo discorso, che si declinano e si definiscono i percorsi didattico – educativi dell'istruzione degli adulti nella prospettiva del life long learning. Percorsi ed iter che prevedono, step by step, il raggiungimento di traguardi di competenze utili e necessari alla codificazione e decodificazione degli alfabeti e del vivere nella società globale cui tutti apparteniamo.

**Esiti** sono, allora, elementi, in qualche modo misurabili, perché immaginati, costruiti e realizzati, di un progetto di costruzione del “ sé in relazione all'altro da sé”, dell' uomo all'interno della società, del tempo, della storia in cui vive e che è chiamato a vivere. **Esiti variabili** perché rimandano ad un modus operandi di interpretazione della realtà che non passa solo attraverso la razionalità dell'essere, ma si avvale dell'interezza della persona e dunque anche delle conoscenze “altre”, quali la sensomotoria e l'emozionale. Frutto di un processo dinamico che muove dall'interiorità e che si va a delineare sotto la spinta dei bisogni, acquisiscono un peso specifico, a seconda della natura e dei soggetti che li elaborano e li traducono in “saperi saputi”. Componendosi tra loro come tasselli di completamento di un quadro generale, si vanno a stratificare nella persona diventandone sistema conoscitivo e interpretativo. Risultati di un'elaborazione complessa e articolata, diventano, e di fatto sono, **competenze significative** di lettura e interpretazione della realtà e del mondo, in chiave cognitiva e logico – relazionale. In tale prospettiva diventa importante riconoscerne le modalità di metabolizzazione, ovvero il come, tali esiti, non più e non solo esiti di percorsi disciplinari, ma esiti di un processo generale di conoscenza e formazione, diventano alfabeti interpretativi spendibili nell'ora e adesso dell'essere umano. E' dunque nella portata significativa del termine, in contesto di life long learning che si deve operare una stratificazione dell' offerta conoscitiva, perché è in questa peculiarità che si deve coniugare, senza dare per scontato né per neutrale la portata valoriale dell'esito come risultato di processo, che si gioca il ruolo della scuola quale comunità educante e formativa. Al suo interno, nella dinamica evoluzione del condizionamento vicendevole, nella continuità di saperi e conoscenze, assumono valenza reattiva e spendibile in contesti multipli, i risultati dello studio dando vita all'*apprendimento intenzionale* nella sua forma complessa del pensare e del sentire che diventa fare e sapere, **esito** appunto, *prodotto specifico di un sapere che ciascuno costruisce per sé e spende e utilizza nel corso della propria vita.*

*Elenco dei CPIA coinvolti nella costruzione del Glossario:*

1. Codice meccanografico e denominazione: CZMM19300V CPIA Catanzaro
2. Codice meccanografico e denominazione: VVMM04300G CPIA Vibo V.  
(Partner CPIA Catanzaro)

